

RESOCONTO DELLA GITA DEL 6 GIUGNO 2009

L'incontro di giugno si è aperto con qualche ritardo a causa di un violentissimo fortunale che ha sorpreso i soci lungo l'itinerario. Malgrado il contrattempo, alle 16,00 è iniziata la visita di Bassano del Grappa. I soci e gli amici che hanno partecipato hanno potuto godere della competentissima e appassionata guida del prof. GIAMBERTO PETOELLO che, con grande disponibilità e simpatia, ci ha illustrato la città medievale e le successive cerchie di mura. Il percorso è iniziato dalla porta sud del complesso di cinta inferiore inaugurata, nella sua forma attuale, nel 1541 dal podestà Domenico Dieda da cui prende il nome. Porta Dieda, recentemente restaurata, presenta un interessante palinsesto di affreschi con stemmi e figure (purtroppo non si sono conservati gli affreschi cinquecenteschi di Jacopo Bassano) che testimoniano i successivi eventi storici, dalla signoria carrarese al periodo visconteo, sino al passaggio nel 1405 alla repubblica Veneta. Una sorta di manifesto pubblicitario e un incombente mezzo di "comunicazione di massa" destinato, attraverso una complessa simbologia, a informare e ammonire i cittadini, così come ci è stata presentata dalla nostra guida.

Di seguito una breve occhiata alla bella chiesa di San Francesco ha preceduto la visita al Museo Civico, ospitato nell'ex-convento francescano. Insieme all'Archivio-Biblioteca, fa parte di quel complesso di impianto ottocentesco che pone Bassano – tra le città non capoluogo di provincia – in una posizione di particolare intelligenza nella cura e conservazione delle proprie memorie storiche e artistiche. La ricchezza delle collezioni museali ci ha obbligato ad una visita parziale, dedicata in special modo alle opere di Jacopo Da Ponte, detto il Bassano, e della sua ricca scuola; c'è stato comunque il tempo per vedere, seppure rapidamente, gli ottimi esemplari di arte medievale (Guariento), settecentesca (Magnasco, Tiepolo, Longhi, Guardi) nonché la sezione canoviana, altra gemma del Museo.

Si è invece dovuto rinunciare alla prevista visita al Castello superiore, inaccessibile perché completamente adibito a residenze private e ad un rapido passaggio in Santa Maria in Colle, antica chiesa pievana non aperta negli orari coincidenti. Si è optato perciò per una visione d'insieme della struttura difensiva della città che si può godere e comprendere dalla sponda occidentale del Brenta, oltre il famoso ponte coperto progettato dal Palladio. Ancora, sempre sotto la guida del prof. Petoello, uno sguardo a San Donato, sulla riva destra del fiume "in capo al ponte", ha concluso la visita. La piccola chiesa, costruita nel 1208 per volere di Ezzelino il Monaco nell'antico borgo di Angarano, fu la prima sede dei Frati Minori già verso il 1225-1227 con la presenza anche di fra Antonio da Lisbona, poi noto come sant'Antonio di Padova.

A conclusione dell'incontro la consueta e gradevolissima cena si è tenuta a Marostica presso il ristorante collocato in quel che resta del castello superiore (scaligero) della celebre cittadina murata, in una posizione panoramica suggestiva che offre alla visuale l'intero arco della pianura veneta del centro-est, dal Montello ai Colli Euganei fino a Vicenza con, in evidenza, il corso del Brenta e una miriade di campanili (e capannoni).

Padova, 19 settembre 2009

La Segretaria
Cristina Marcon

Il Presidente
Donato Gallo